



La **FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI** è depositaria dell'Archivio privato del grande imprenditore, mecenate e collezionista, uno dei protagonisti della vita economica, politica sociale e culturale del XX secolo e di altri suoi familiari. Intraprende iniziative per perpetuarne e onorarne la memoria, tra l'altro interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali, di ricerche storiche e archivistiche, borse di studio, convegni e incontri con personalità della cultura, concerti, mostre, cerimonie religiose, partecipando anche a iniziative promosse da altri e a lui dedicate.

È in corso di pubblicazione un primo inventario dell'Archivio. Per la realizzazione di una biografia multimediale di Vittorio Cini (i luoghi, le opere, gli incontri) si è progettata una struttura che raccolga materiali documentari di diversa provenienza e natura (cartacei, fotografici, audio e video...) e si sono realizzati centinaia di *virtual tour* dei luoghi.

In collaborazione con la startup Museyoum Srl, che lo ha ideato ed elaborato, si sono completati il progetto pilota (iniziato nel 2017) sull'eccezionale collezione di *Dipinti Ferraresi del Rinascimento* - raccolta da Vittorio Cini ed ereditata da un ramo della famiglia - ospitata nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio a Venezia e quello analogo su *I Capolavori ritrovati*, i dipinti veneti di un altro ramo della famiglia.

Fondatore e Conservatore dell'Archivio:

Giovanni Alliaia di Montereale

www.vittoriocini.it | email: giovanni@doge.it



AGIMUS - Associazione Giovanile Musicale, fondata a Roma nel 1949 sotto il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione e poi dei Beni Culturali promuove i talenti artistici emergenti e coltiva la diffusione della cultura musicale.

La sezione di Venezia, fondata nel 2008, collabora con i portanti istituzioni nazionali e internazionali e si caratterizza per una particolare attenzione alla formazione, alla ricerca filosofico-musicale e alla creazione e diffusione del repertorio contemporaneo.

www.agimusvenezia.it



AIL VENEZIA è nata nel 1994 e si è sviluppata autonomamente, ma anche contestualmente, alla divisione di Ematologia di Venezia, il cui sostegno è impegno prioritario della Sezione.

Opera come le altre 82 Sezioni provinciali di AIL che coprono quasi tutto il territorio nazionale provvedendo: alla assistenza ai malati, al finanziamento alla ricerca, alle case alloggio, a servizi sul territorio, alla organizzazione di manifestazioni per raccolta fondi, informazione e sensibilizzazione.

La sezione provinciale di Venezia si è strutturata in gruppi per meglio aderire alla particolarità territoriale della provincia: Veneto Orientale, Riviera del Brenta Miranese, Chioggia, Mestre e Venezia Centro Storico.

CON L'AIUTO DI TUTTI VOI AIL VENEZIA PROVEDE

- al sostegno e all'aiuto economico dei malati e delle loro famiglie nelle terapie e nei trapianti di midollo osseo anche presso Centri di cura in altre province;
- a rendere disponibili residenze temporanee per i malati in cura a Venezia e i loro parenti;
- a garantire il mezzo di trasporto presso il luogo di cura e ad attivare servizi di assistenza domiciliare;
- a fornire generi di conforto e ad assistere i pazienti in degenza e day hospital;
- ad agevolare il disbrigo delle pratiche sanitarie e amministrative;
- a erogare borse di studio e contratti a medici, ricercatori, psicologi, data manager, personale organizzativo, sanitario e di sostegno ai pazienti;
- a dotare i Centri di Cura di sussidi e strumentazioni mediche e di laboratorio e pubblicazioni scientifiche;
- a sostenere particolarmente l'UOC di Ematologia e Centro Trapianti di Midollo di Mestre - Venezia;
- a finanziare la ricerca (anche partecipando a progetti nazionali e internazionali);
- a organizzare e partecipare a eventi, manifestazioni sportive, di spettacolo, culturali, di sensibilizzazione e convegni scientifici.

SOSTIENI AIL

C.C.B. IBAN: IT62U0306909606100000008231

C.C.Postale n. 13942305 - IBAN: IT66V0760102000000013942305

Seguici su

www.ail.venezia.it | www.facebook.com/veneziaAil
info@ail.venezia.it



CONCERTO IN FAVORE DI AIL

in ricordo di Alfredo Bianchini

Sale Apollinee del Teatro La Fenice

mercoledì 17 dicembre 2025, h. 20.00

Biglietti Intero: 30 Euro

Ridotto 15 Euro residenti, giovani fino ai 30 anni, over 65,

Soci Università Popolare di Venezia, Soci Ateneo Veneto, Soci Rotary



musiche di

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Fantasia in re minore K 397

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata n. 31 in la bemolle maggiore op. 110

Moderato cantabile molto espressivo

Allegro molto

Adagio ma non troppo

Fuga. Allegro, ma non troppo

Letizia Michielon (1969)

Le città invisibili (2025)

Omaggio a Luciano Berio e a Italo Calvino

1. New York

2. Kyoto, Kinkaku-ji, The Golden Pavilion

3. Spiritus Phantasticus

4. Beijing, The forbidden City

5. Venice

Frederic Chopin (1810-1849)

Due Notturmi op. 32

I. Andante sostenuto

II. Lento

Valzer op. 64

Molto vivace

Tempo giusto

Moderato

Maurice Ravel (1875-1937)

La Valse

Letizia Michielon, pianoforte

Tra i molteplici talenti di Alfredo Bianchini vi era quello di sapere intuire e valorizzare il potenziale creativo delle persone con cui veniva a contatto e di riuscire a offrire a ognuna di loro un aiuto per riuscire a realizzare i propri sogni.

Invitava sempre ad alzare lo sguardo, ad aprirsi verso un orizzonte di ampio respiro, rispettoso delle relazioni interpersonali e dei contesti sociali.

Il programma di questo concerto è pensato per rendergli omaggio e ringraziarlo, ricordando alcuni degli autori che egli amava ascoltare.

Alla sua visione luminosa e appassionata di Venezia sono dedicate *Le città invisibili*, sogni di città possibili.

Letizia Michielon

ALFREDO BIANCHINI,

Nato a Venezia, il 12 aprile 1940, ha esercitato la libera professione in materia di diritto civile, commerciale, amministrativo, penale e diritto del lavoro, con attività di consulenza stragiudiziale e difesa in ambito giudiziale in Italia, anche avanti alle Magistrature Superiori e all'estero, in Commissioni e Organi Giurisdizionali Europei. Ha tenuto, inoltre, corsi di diritto amministrativo ad avvocati e praticanti avvocati.

È stato deputato al Parlamento nella XI legislatura (1992) e capogruppo parlamentare del PRI alla Camera, facendo parte della Commissione Finanze, della Commissione Speciale per l'esame dei progetti di legge concernenti la riforma delle immunità parlamentari, della Commissione Interparlamentare per i pareri sui progetti di riforma tributaria e componente della Giunta per le Elezioni. Lunga la sua carriera istituzionale: Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Venezia e dell'Associazione degli Avvocati Amministrativisti Veneti, delegato regionale per il Veneto della Società Nazionale degli Avvocati Amministrativisti, Console Generale Onorario della Repubblica Austriaca in Venezia, presidente del Comitato di Bioetica di Venezia e del Veneto, presidente dell'Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, componente del Consiglio di Amministrazione IUAV – Istituto Universitario di Architettura di Venezia e dell'Università di Venezia Ca' Foscari.

È stato Presidente della Fondazione Emilio e Annabianca Vedova fin dalla sua costituzione, avvenuta vent'anni fa. La Fondazione segue fedelmente la volontà del grande pittore veneziano che sottolineava come la custodia e la conservazione delle sue opere non potessero essere disgiunte da iniziative che ne diffondessero la conoscenza, anche in rapporto con i maggiori musei e istituzioni culturali internazionali, sempre tenendo presente l'impegno di valorizzare le tematiche "pittura – spazio – tempo – storia" che costituiscono le coordinate di fondo della sua arte e del suo impegno.

Il Magazzino del Sale, realizzato su progetto di Renzo Piano con Alessandro Traldi e Maurizio Milan, per anni affidato alla curatela artistica e scientifica di Germano Celant e Fabrizio Gazzari in qualità di Direttore della Collezione e dell'Archivio, è dotato delle più moderne tecnologie per la conservazione e la fruibilità delle opere d'arte ed è aperto ai lavori degli artisti di tutto il mondo per un confronto dialettico con le opere di Vedova.

Da giugno 2010, grazie al restauro dello Studio del Maestro – realizzato con la supervisione di Renzo Piano – la Fondazione dispone dello Spazio Vedova, sede multifunzionale in grado di accogliere eventi di carattere non solo espositivo.



LETIZIA MICHIELON, Pianista, filosofa della musica e compositrice veneziana, Letizia Michielon è un'artista poliedrica. Da Eugenio Bagnoli, con cui si è diplomata appena sedicenne *summa cum laude* presso il Conservatorio «B. Marcello» di Venezia, ha appreso la passione per la ricerca del suono. Dopo l'esordio a quattordici anni nella Wiener Saal del Mozarteum di Salisburgo, si è in seguito perfezionata con M. Tipo, K. Bogino, A. Jasinski, P. Masi e M. Mika, intraprendendo giovanissima una carriera concertistica che l'ha portata a esibirsi in sale prestigiose (Mozarteum di Salisburgo, Centro Schönberg di Vienna, Kunstuniversität di Graz, Casal del Metge di Barcellona, Accademia Chopin di Varsavia, BKA Theater di Berlino, Mozart Hall di Bratislava, Abravanel Hall di Salt Lake City-Utah, Pollack Hall di Montreal, New York University, Teatro la Fenice di Venezia, Fondazione "E.Vedova", Conservatorio "G. Verdi" di Milano, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Comunale di Ferrara, Teatro "G. Verdi" e Teatro Miela di Trieste). Nel 2024 ha debuttato in Cina e Giappone, ove ha suonato con l'Orchestra di Nagoya; nel 2025 ha suonato nel Padiglione Italia all'Expo di Osaka, in un progetto dedicato alla musica e alla calligrafia. Nel 2025 è stata invitata dal New York University a tenere una conferenza e recital dedicato a Berio e Hosokawa; nella stessa occasione ha eseguito una sua prima assoluta commissionata dal Washington Square Ensemble.

Sempre nel 2025 ha esordito a Mosca, con un *recital* presso la celebre Gnesin Russian Academy. Da alcuni anni si sta dedicando all'approfondimento del pensiero beethoveniano, incidendo per Limen Music l'integrale delle sonate e principali opere pianistiche. Un *work in progress* che ha dato vita al Progetto Beethoven 2027, in corso alla Scuola Grande di San Rocco, nel quale sta proponendo l'integrale delle sonate e dei concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven con la direzione di Francesco Fanna. Analogo progetto monografico si sta svolgendo presso il teatro Miela di Trieste. Parallelamente, sempre con Limen, ha avviato la registrazione dell'integrale chopiniano e l'incisione delle opere di C. Debussy e M. Ravel. L'esperienza interpretativa si intreccia saldamente a quella compositiva. Dopo il diploma in composizione, sotto la guida di R. Vaglini, ha ricevuto commissioni all'interno di importanti festival internazionali (tra cui Biennale Musica, Teatro La Fenice, Ex Novo Musica, Trieste Prima, BKA di Berlino, Festival di Perpignan, Festival di Limoux, Washington Square Festival, Expo di Osaka). Spesso le sue opere traggono spunto da suggestioni figurative o da letture filosofiche e poetiche. Dopo la laurea *summa cum laude* conseguita a Ca' Foscari, ha conseguito due Ph.D. presso l'Università di Padova e successivamente a Ca' Foscari, con una tesi sul *Beethoven* di Adorno. Ha pubblicato articoli e volumi per Cambridge Press, Il Melangolo, Il Poligrafo, EUT e Mimesis. Docente di Pianoforte principale e Musica e Performance al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, all'interno della stessa istituzione coordina inoltre il Dipartimento Tastiere e il corso di Dottorato in Musica, Performance e Innovazione Tecnologica.

Ha tenuto master classes presso prestigiose istituzioni internazionali quali MIDW di Vienna, Conservatorio di Lugano, Accademia Chopin di Varsavia, Conservatorio Reale di Madrid, Trinity Laban di Londra, Conservatorio di Pechino, Accademia di Novi Sad, Accademia di Sarajevo, New York University e McGill University di Montréal. Sue registrazioni e interviste sono state trasmesse dalla RAI, Radio della Svizzera Italiana, Radio Televisione di Capodistria, Radio di Salt Lake City e NHK di Tokyo.